**Scheda A**

**Nido d’infanzia invernale**

Punteggio acquisito

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
|  |  | **Punti** |
| **1** | Condizione lavorativa dei genitori |  |
| **2** | Tempi di lavoro |  |
| **3** | Tipologia dell’orario di lavoro |  |
| **4** | Distanza dal luogo di residenza |  |
| **5** | Composizione del nucleo familiare |  |
| **6** | Particolari situazioni |  |
| **7** | Condizione economica della famiglia |  |
| **8** | Condizione dell’abitazione |  |
|  | **Totale** |  |

|  |  |
| --- | --- |
| **Condizione lavorativa dei genitori** | **Punteggio assegnato** |
| **Padre** | **Madre** |
| 1. sono impegnati in attività lavorativa [[1]](#footnote-2)
 |  |  |
| 1. sono studenti con obbligo di frequenza [[2]](#footnote-3)
 |  |  |
| 1. sono disoccupati che inizieranno una attività lavorativa prima dell’apertura del Nido d’infanzia [[3]](#footnote-4)
 |  |  |
| 1. sono disoccupati[[4]](#footnote-5) o sono studenti senza obbligo di frequenza.
 |  |  |
| **Totale** |  |

|  |
| --- |
| CARATTERISTICHE DELL’ATTIVITA’ LAVORATIVA *([[5]](#footnote-6))* |
| ***Tempi di lavoro*** | **Punteggio assegnato** |
| **Padre** | **Madre** |  |
| 1. oltre le n°35 ore settimanali[[6]](#footnote-7)
 |  |  |  |
| 1. dalle n°21 alle n°35 ore settimanali[[7]](#footnote-8)
 |  |  |  |
| 1. al di sotto delle n°21 ore[[8]](#footnote-9)
 |  |  |  |
| **Totale** |  |  |

|  |  |
| --- | --- |
| **Tipologia dell’orario di lavoro [[9]](#footnote-10)** | **Punteggio assegnato** |
| **Padre** | **Madre** |  |
| 1. orario unico continuativo[[10]](#footnote-11)
 |  |  |
| 1. orario spezzato[[11]](#footnote-12)
 |  |  |
| **Totale** |  |  |

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| **Distanza dal luogo di residenza [[12]](#footnote-13)** | **Punteggio assegnato** |  |
| **Padre** | **Madre** |  |
| 1. entro un raggio da km. 15 a km.25[[13]](#footnote-14)
 |  |  |  |
| 1. da km.25 a km.50[[14]](#footnote-15)
 |  |  |  |
| 1. oltre i 50 km.[[15]](#footnote-16)
 |  |  |  |
| ***Totale*** |  |

## CONDIZIONE SOCIALE DELLA FAMIGLIA

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| Composizione del nucleo familiare [[16]](#footnote-17) | **Punteggio assegnato** |  |
| 1. madre in gravidanza [[17]](#footnote-18)
 |  |
| * + 1. per ogni figlio in età 7/14 anni [[18]](#footnote-19)
 |  |
| 1. per ogni figlio in età 0/6 anni [[19]](#footnote-20)
 |  |
| 1. conviventi bisognosi di assistenza [[20]](#footnote-21)
 |  |  |  |
| **Totale** |  |

|  |  |
| --- | --- |
| Particolari situazioni | **Punteggio assegnato** |
| **Padre** | **Madre** |
| 1. nucleo familiare incompleto per mancanza permanente di uno dei due genitori [[21]](#footnote-22)
 |  |  |
| 1. genitori in particolari e gravi condizioni di salute o infermità grave o cronica, tali da limitare il rapporto con il bambino[[22]](#footnote-23)
 |  |  |  |
| **Totale** |  |  |  |

**Condizione economica della famiglia**

1. La valutazione della condizione economica della famiglia fa riferimentO all’I.S.E.E. redditi 2022 (indicatore della Situazione Economica Equivalente), rilasciato sulla base del nuovo Regolamento, approvato con D.P.C.M. n. 159 del 5/12/2013, pubblicato sulla G.U. n. 19 del 24/01/2014 e successive modifiche e integrazioni.

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
| **Condizione economica della famiglia** | **Punteggio assegnato[[23]](#footnote-24)** |  |  |
| 1. fino alla soglia del “Minimo Vitale” stabilito per l’anno in corso
 |  |  |  |
| 1. sopra la soglia del “Minimo Vitale” stabilito per l’anno in corso fino a +40% del M.V.
 |  |
| 1. sopra la soglia del “Minimo Vitale” stabilito per l’anno in corso fino a +80% del M.V.
 |  |
| 1. sopra la soglia del “Minimo Vitale” stabilito per l’anno in corso fino a +120% del M.V.
 |  |
| 1. sopra la soglia del “Minimo Vitale” stabilito per l’anno in corso fino a +160% del M.V.
 |  |
| 1. sopra la soglia del “Minimo Vitale” stabilito per l’anno in corso fino a +200% del M.V.
 |  |  |  |
| 1. sopra la soglia del “Minimo Vitale” stabilito per l’anno in corso fino a +225% del M.V.
 |  |  |  |
| 1. sopra la soglia del “Minimo Vitale” stabilito per l’anno in corso fino a +250% del M.V.
 |  |  |  |
| 1. sopra la soglia del “Minimo Vitale” stabilito per l’anno in corso fino a +275% del M.V.
 |  |  |  |
| 1. sopra la soglia del “Minimo Vitale” stabilito per l’anno in corso fino a +300% del M.V.
 |  |  |  |
| 1. oltre la soglia del “Minimo Vitale” stabilito per l’anno in corso.
 |  |  |  |
|  |  |

1. la mancata presentazione della situazione economica (ISE/ISEE redditi anno 2022) da parte del nucleo familiare richiedente non comporta esclusione della graduatoria di accesso ma determina l’assegnazione del **punteggio negativo –10**;

|  |  |
| --- | --- |
| **Condizione dell’abitazione** | **Punteggio assegnato** |
| 1. condizione di alloggio inadeguato[[24]](#footnote-25)
 |  |

1. **+10 PUNTI**. L’attività lavorativa per i dipendenti deve essere certificata dal datore di lavoro, mentre per gli autonomi, secondo i casi, deve risultare dall’iscrizione all’Albo delle imprese artigiane, ovvero da licenza d’esercizio dell’attività, ovvero da iscrizione all’Albo dell’Ordine Professionale o similari. L’iscrizione in Albi tenuti dalla Pubblica Amministrazione potrà essere resa nella forma dell’autocertificazione di cui al D.P.R. 445/2000 all’art. 46 (Autocertificazione).

Il lavoro stagionale sarà considerato, ai fini del punteggio, come lavoro prestato per l’intero anno, coloro che si dichiarano occupati in imprese familiari dovranno produrre la documentazione attestante il versamento dei contributi previdenziali. Il Comune si riserva di chiedere ogni documento ulteriore che sia ritenuto utile all’accertamento dell’attività lavorativa svolta. [↑](#footnote-ref-2)
2. **+10 PUNTI** Si assegna il punteggio solamente agli studenti iscritti a corsi di formazione professionale o di studio con obbligo di frequenza attestato dal Responsabile scolastico.

Allo scopo di ottenere punteggi relativi ai tempi di lavoro, alla tipologia dell’orario e alla distanza, la predetta attestazione dovrà contenere : il luogo del corso, l’impegno temporale e le modalità di frequenza. La condizione può essere autocertificata ai sensi del D.P.R. n°445/2000. [↑](#footnote-ref-3)
3. **+10 PUNTI** Si intende prendere in considerazione, con il presente caso, il disoccupato che inizierà un’attività lavorativa prima dell’apertura del Nido d’infanzia.

	1. L’attività deve avere il presupposto di essere esercitata per non meno di 8 mesi. In questo caso al genitore verranno assegnati i punteggi come fosse lavoratore occupato, con tutte le attribuzioni dell’ulteriore punteggio in ordine a tempi e modi di lavoro.
		* 1. Prima dell’avvio del servizio, il genitore dovrà dimostrare il verificarsi delle condizioni che hanno dato luogo al punteggio. Nell’ipotesi che ricorre, il genitore dovrà allegare alla domanda la documentazione probante sulla futura attività lavorativa contenente tutti gli elementi per poter assegnare i punteggi. Il servizio scolastico si riserva di effettuare verifiche, sull’effettivo svolgimento dell’attività esercitata.
	2. Nel caso si accertasse il mancato rispetto delle condizioni dichiarate, il bambino decade dal diritto d’accesso o di frequenza dell’Asilo nido. [↑](#footnote-ref-4)
4. **+7 PUNTI** La disoccupazione deve risultare presso il centro per l’impiego del lavoro, in caso contrario non si attribuirà alcun punteggio. Lo stato di disoccupazione può essere autocertificato ai sensi dell’art.46 del D.P.R. n°445/2000. In caso di mobilità/disoccupato che partecipi alle misure di politica attiva del lavoro si richiede la certificazione dei centri per l’impiego del patto di servizio personalizzato. [↑](#footnote-ref-5)
5. Il punteggio relativo alle modalità di svolgimento ed al luogo di lavoro si assegna solamente a coloro che esercitano un lavoro che si articola sui presupposti di almeno n. 8 mesi di attività all’anno. (Sono escluse assegnazioni di punteggio per attività di lavoro autonomo a carattere stagionale) [↑](#footnote-ref-6)
6. **+10 PUNTI** [↑](#footnote-ref-7)
7. **+8 PUNTI** [↑](#footnote-ref-8)
8. **+6 PUNTI** [↑](#footnote-ref-9)
9. Si intende assegnare un punteggio ai lavoratori con orario settimanale che preveda più di un rientro pomeridiano [↑](#footnote-ref-10)
10. **+0 PUNTI** [↑](#footnote-ref-11)
11. **+1 PUNTO** [↑](#footnote-ref-12)
12. Si intende assegnare un punteggio a chi esercita un’attività lavorativa distante dal luogo di residenza. Per la definizione di “Residenza” si fa riferimento all’art. 43 del Codice Civile. Non vengono assegnati punteggi relativi alla distanza per chi esercita attività lavorativa all’interno del territorio comunale. La distanza dovrà essere calcolata per un solo viaggio di andata dall’abitazione al luogo di lavoro e certificata con dichiarazione sostitutiva dell’atto di notorietà di cui al D.P.R. n°445/2000. L’ufficio si riserva di eseguire verifiche ; in caso di infedeltà, oltre alle sanzioni di legge, il bambino decade dall’eventuale diritto d’accesso. Per chi esercita attività in luogo variabile (agenti di commercio, artigiani, commercianti, ecc..) si farà riferimento al raggio di possibile azione dell’impresa, tenendo conto della distanza media che prevalentemente si percorre nel corso dell’anno; in questo caso il punteggio si assegna solo in presenza di idonea documentazione. [↑](#footnote-ref-13)
13. **+1 PUNTO** [↑](#footnote-ref-14)
14. **+2 PUNTI** [↑](#footnote-ref-15)
15. **+3 PUNTI** [↑](#footnote-ref-16)
16. Per “Nucleo familiare” si considera l’insieme delle persone coabitanti sotto lo stesso tetto ai sensi dell’ art. 4 del D.P.R. 30.05.1989 n° 223 [↑](#footnote-ref-17)
17. **+2 PUNTI** Deve essere prodotto un certificato medico [↑](#footnote-ref-18)
18. **+1 PUNTO** [↑](#footnote-ref-19)
19. **+2 PUNTI** Nel caso di gemelli si assegnano 2 punti ad ogni richiesta d’accesso [↑](#footnote-ref-20)
20. **+3 PUNTI** Per poter assegnare il punteggio relativo ai “Conviventi bisognosi di assistenza” occorre che tali conviventi facciano parte del nucleo familiare e che lo stato di bisogno sia documentato da specifico certificato rilasciato dall’ufficio Igiene dell’A.U.S.L. attestante che il convivente ha la necessità di assistenza per le principali attività quotidiane.

Tale certificato può essere sostituito, in caso di handicappati o di anziani, che beneficiano dell’indennità di accompagnamento erogato dal Ministero dell’Interno, da altra documentazione in cui risulti la predetta condizione di invalidità al 100%. [↑](#footnote-ref-21)
21. **+24 PUNTI** **per ciascun genitore** Si assegna il punteggio per condizione di “**Nucleo familiare incompleto”** in presenza di:

- un bambino che sia stato riconosciuto o solo padre o solo dalla madre;

- per decesso di un genitore;

- per stato di detenzione di un genitore;

- emigrazione all’estero (escluso AIRE);

- quando uno dei coniugi e' stato escluso dalla potesta' sui figli o e' stato adottato, ai sensi dell'aricolo 333 del codice civile, il provvedimento di allontanamento dalla residenza familiare;

- quando si e' verificato uno dei casi di cui all'articolo 3 della legge 1° dicembre 1970, n. 898, e successive modificazioni, ed e' stata proposta domanda di scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio;

- quando sussiste abbandono del coniuge, accertato in sede giurisdizionale o dalla pubblica autorita' competente in materia di servizi sociali.

 In ogni caso si deve essere in presenza di una effettiva mancanza di relazione parentale e non di fittizia situazione anagrafica.L’ufficio si riserva di eseguire accurate verifiche. In caso di affidamento del bambino ad altro nucleo familiare, il punteggio non verrà assegnato perché verrà preso in considerazione la condizione del nucleo familiare delle persone a cui è affidato. Resta salvo il principio che l’A.U.S.L. potrà richiedere l’inserimento con priorità per ragioni sociali, come previsto dal presente regolamento. [↑](#footnote-ref-22)
22. **+24 PUNTI** **per ciascun genitore** La condizione di salute dovrà risultare da certificazione sanitaria che evidenzi la limitazione del rapporto con il bambino a causa di malattia con prolungata assenza per ricoveri ospedalieri, ovvero la necessità di essere assistito. In pratica non si assegnerà il punteggio quando il genitore possa, non svolgendo attività lavorativa, occuparsi del figlio. [↑](#footnote-ref-23)
23. Ai sensi della D.D. N. 81 del 24/01/2023, per il nido d’infanzia 2024 la soglia di rivalutazione del minimo vitale è di € 7.161,72 pertanto avremo:

 Fino a  **€ 7.161,72 Minimo vitale** 0 PUNTI. Fino a € 10.026,42 40% -1 PUNTO. Fino a € 12.891,11 80% -2 PUNTI. Fino a € 15.755,80 120% -3 PUNTI. Fino a € 18.620,49 160% -4 PUNTI. Fino a € 21.485,18 200% -5 PUNTI. Fino a € 23.275,62 225% -6 PUNTI. Fino a € 25.066,05 250% -7 PUNTI. Fino a € 26.856,48 275% -8 PUNTI. Fino a € 28.646,92 300% -9 PUNTI. Da € 28.646,93 -10 PUNTI. [↑](#footnote-ref-24)
24. **+1 PUNTO** Per definire l’inadeguatezza dell’alloggio si prende in considerazione il vigente regolamento comunale per l’assegnazione di alloggi E.R.P.

Lo standard abitativo è così stabilito:

1 o coppia o conviventi more uxorio 1 vano

2 non coppia, 3 o 4 persone 2 vani

5 o 6 persone 3 vani almeno 70 mq

 7 persone 4 vani almeno 80 mq

8 persone 4 o più vani almeno 90,1 mq

Per vano si intende un locale di superficie utile superiore a 9 mq (idoneo per una persona), con esclusione dei servizi, delle pertinenze e delle cucine. [↑](#footnote-ref-25)